Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
II COMMISSIONE PERMANENTE
0 3 SET. 2013
PROT. N. 625

Al Presidente della II Commissione Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta regionale n. 271 del 05.08.2013

Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 dell'art. 47 comma 3, lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 75 12 del 21.05.2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Galiani Gerardo e Concilio Anna c Regione. Prat. Avv.ra n. 6929/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 31.866,85. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

REG. GEN. n. 839/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

II Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Lucio Varriale

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta

Il Presidente
Paolo Romano

Rif. Prot. n. 17160 del 26.08.2013 *IX Legislatura* *Pervenuta il 26/08/2013*

Mod. 5

Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 839 /13

Area Generale di Coordinamento:
A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
271	05/08/2013	15	10	1

Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 75/12 del 21.05.2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Galiani Gerardo e Concilio Anna c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 6929/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 31.866,85. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 8E054C023D1D9235359F363AB0733E9889034205

Allegato nr. 1 : 3DCAD20BA3258A3BC5E27D1BCA843AC1F8246E1B

Allegato nr. 2 : FBBBAFC82280836B4D92E0807E49BE96E275473B

Allegato nr. 3 : 5CE56AABDB4333B306DC058A3E2A93DA40984310

Allegato nr. 4 : 3F0DC7280893EDB85725A1EE0D42E11209566C18

Frontespizio Allegato : 6890EEA96DE2A560022623AE260E29B1F629AA7A

Consiglio Regionale della Campania

Data, 07/08/2013 - 12:19

Prot. Gen. 2013.0017160/A
Del: 26/08/2013 17.11.25
Da: CR A.SERDA

Deliberazione N. **271**

Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano

Area	Settore
15	10
8	1,2
53	
55	

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *05/08/2013*

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 839 /II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 75/12 del 21.05.2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Galiani Gerardo e Concilio Anna c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 6929/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 31.866,85. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	**PRESIDENTE**
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Gaetano	GIANCANE	**ASSENTE**
5)	"	Fulvio	MARTUSCIELLO	
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	
10)	"	Ermanno	RUSSO	
11)	"	Pasquale	SOMMESE	
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017160/A
Del: 26/08/2013 17.11.25
Da: CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18/12/2008 e rinotificato il 04/06/2009 Galiani Gerardo e Concilio Anna, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio Mondelli e Romina Galiani convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dall'esondazione del torrente Solofrana, in località Mercato S.Severino (SA), avvenuta in data 29/10/2003;
b. che con sentenza n. 75/12 del 21/05/2012 depositata il 20/06/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta da Galiani Gerardo e Concilio Anna, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti della somma di € 18.790,00 in favore di Galiani Gerardo e Concilio Anna, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (29/10/2003) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di complessive € 3.361,00, di cui € 578,00 per spese, € 1.118,00 per diritti, € 1.665,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, e delle spese di ctu come liquidate in corso di giudizio;
c. che la sentenza è stata notificata alla Regione Campania in data 29/01/2013;
d. che il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012, per gli adempimenti di competenza;
e. che il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2012.0700324 del 26/09/2012 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio;
f. che il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2013.0076648 del 31/01/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv. Antonio Mondelli e Romina Galiani di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
g. che con nota pervenuta al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno in data 15/02/2013 (prot. 2013.0116960) i procuratori antistatari hanno attestato che nella sentenza n.75/12 non è stato nominato il CTU e quindi non è stata liquidata alcuna spesa in corso di causa, inoltre, con la stessa nota è stata inviata la documentazione inerente il pagamento delle spese di registrazione a carico della parte vincitrice, gli estremi bancari presso cui effettuare l'accredito delle somme, nonché fattura pro-forma attestante lo svolgimento di prestazione svolta in regime fiscale non soggetto ad IVA né a ritenuta;

RILEVATO

a. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 27.934,48 di cui per € 18.790,00 sorta capitale, € 8.300,24 per rivalutazione monetaria e interessi al tasso legale fino al 31/05/2013 ed € 844,24 per registrazione sentenza;
b. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 75/2012 del 21/05/2012 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare ai ricorrenti, ammontano complessivamente ad € 3.932,37 di cui: € 578,00 per spese come liquidati in sentenza, € 1.118,00 per diritti e € 1.665,00 per onorari, € 420,12 per rimborso spese generali (12,5%) ed € 151,25 per C.P.A. (4%);
c. che tale debito, complessivamente pari ad € 31.866,85 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 75/2012 del 21/05/2012 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO:

a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 31.866,85 in esecuzione della sentenza 75/2012 del 21/05/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

b. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
d. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
e. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013) con L.R. n.5 del 6/5/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015 con L.R. n. 6 del 6/05/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 pubblicata sul BURC n. 34 del 21/06/2013, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
h. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
i. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 31.866,85 come di seguito ripartito:
   - Sig.ri Galiani Gerardo e Concilio Anna € 27.934,48;
   - Avv.ti Romina Galiani e Antonio Mondelli € 3.932,37
b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 31.866,85, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
0124	20.03.1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01	1913
0160	08.01.1	109	1.09.99.01.000	06.2	4	1.09.01	1913

c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 31.866,85 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";

e. di voler demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 31.866,85 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
f. che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO:

a. che con Determina Dirigenziale n. 22 del 28/03/2013, da una prima disamina constatata la sussistenza di numerosissimi procedimenti pendenti per i quali occorre proporre deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio, il Dirigente p.t., nell'immediatezza dell'assunzione di funzioni, ha costituito specifico gruppo di lavoro per il censimento di tali procedimenti e la celere predisposizione degli atti di competenza, tra cui il presente;
b. che il Responsabile del Procedimento, Ing. Salvatore Iozzino, ha istruito gli atti come dalle schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e 2 dell'11/06/2013, acquisite al protocollo nr.0425830 e nr.0425848 in data 14/06/2013;

VISTO:

a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
b. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
c. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
d. la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013;
e. la sentenza n. 75/2012 del 21/05/2012 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
f. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006.

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 75/2012 del 21/05/2012 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 31.866,85 (Trentunomilaottocentosessantasei/85) come di seguito ripartita:
   1.1. Sig.ri Galiani Gerardo e Concilio Anna € 27.934,48
   1.2. Avv.ti Romina Galiani e Antonio Mondelli € 3.932,37;
2. Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
   3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 31.866,85;
   3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 31.866,85;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

0124	20.03.1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01	1913
0160	08.01.1	109	1.09.99.01.000	06.2	4	1.09.01	1913

4. Di demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 31.866,85 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 31.866,85 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

   6.1. Capidipartimento del Bilancio, Lavori Pubblici, Avvocatura;

   6.2. alle seguenti Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale della Campania:
      6.2.1. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
      6.2.2. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni;
      6.2.3. Avvocatura;

   6.3. ai seguenti Settori Regionali:
      6.3.1. Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale;
      6.3.2. Gestione della Entrata e della Spesa;
      6.3.3. Contenzioso Civile e Penale e Contenzioso Amministrativo e Tributario per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
      6.3.4. Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

   6.4. al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29 L.R. n.7/2002;

   6.5. alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	271	del	05/08/2013	AREA 15 8 53 55	SETTORE 10 1,2	SERVIZIO 1

OGGETTO:
Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 75/12 del 21.05.2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Galiani Gerardo e Concilio Anna c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 6929/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 31.866,85. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		*Assessore Cosenza Edoardo* *Assessore Giancane Gaetano*		
DIRIGENTE SETTORE		*Ing. Rampino Celestino* *Dr. Rosati Bruno* *Dr.ssa Salerno Maria*		
IL COORDINATORE AREA / IL CAPO DIPARTIMENTO		*Dr. Giulivo Italo* *Dr. Ferrara Mauro (ad interim)* *Dipartimento delle Politiche Territoriali Dr.Mautone* *Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali* *Dr. Varriale*		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	*05/08/2013*	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA *06/08/2013*

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

A.G.C. AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA REGIONALE

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott.ssa Annalisa De Simone

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0425830 14/06/2013 10,52
Mittente : IOZZINO SALVATORE (ING.)
Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 2 del 2013

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 11/06/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 6929/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" – del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 75/12 del 21/05/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0700324 del 26/09/2012 e la documentazione acquisita

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ri Galiani Gerardo e Concilio Anna

Oggetto della spesa
Sentenza n. 75/12 del 21/05/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti Galiani Gerardo e Concilio Anna, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio Mondelli e Romina Galiani per i danni subiti a seguito dall'esondazione del torrente Solofrana, in località Mercato S.Severino (SA), avvenuta in data 29/10/2003.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 75/12 del 21/05/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18/12/2008 e rinotificato il 04/06/2009 Galiani Gerardo e Concilio Anna, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dall'esondazione del torrente Solofrana, in località Mercato S.Severino (SA), avvenuta in data 29/10/2003.
Con sentenza n. 75/12 del 21/05/2012 depositata il 20/06/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta da Galiani Gerardo e Concilio Anna, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti della somma di € 18.790,00 in favore di Galiani Gerardo e Concilio Anna, oltre rivalutazione monetaria dalla data del fatto illecito (29/10/2003) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di complessive € 3.361,00, di cui € 578,00 per spese, € 1.118,00 per diritti, € 1.665,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, e delle spese di ctu come liquidate in corso di giudizio.
La sentenza è stata notificata alla Regione Campania in data 29/01/2013 e il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012, per gli adempimenti di competenza.

Il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2012.0700324 del 26/09/2012 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio
Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2013.0076648 del 31/01/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv. Antonio Mondelli e Romina Galiani di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 15/02/2013 (prot. 2013.0116960) i procuratori antistatari hanno attestato che nella sentenza n.75/12 non è stato nominato il CTU e quindi non è stata liquidata alcuna spesa in corso di causa, inoltre, con la stessa nota è stata inviata la documentazione inerente il pagamento delle spese di registrazione a carico della parte vincitrice, gli estremi bancari presso cui effettuare l'accredito delle somme, nonché fattura pro-forma attestante lo svolgimento di prestazione svolta in regime fiscale non soggetto ad IVA né a ritenuta.

A	DANNO		
	A1	Sorta capitale	€ 18.790,00
	A2	interessi + rivalut. Dal 29/10/03 al 21/05/12	€ 7.724,47
	A3	interessi dal 21/05/12 al 31/05/13	€ 575,77
	A4	Registrazione sentenza	€ 844,24
		TOTALE DANNO	**€ 27.934,48**

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 75/12 del 21/05/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 75/12 del 21/05/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 27.934,48 (Ventisettemilanovecentotrentaquattro/48).

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 75/12 del 21/05/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota Studio Legale galiani Mondelli prot.0116960 del 15/02/2013.

Salerno, 11/06/2013

Il Responsabile della P.O. 09 -
Ing. Salvatore Iozzino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0425848 14/06/2013 10,53
Mittente : IOZZINO SALVATORE (ING.)
Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 2 del 2013

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 11/06/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 6929/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" – del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 75/12 del 21/05/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0700324 del 26/09/2012 e la documentazione acquisita

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: avv.ti Antonio Mondelli e Romina Galiani
Oggetto della spesa
Pagamento delle spese di lite agli avv.ti Antonio Mondelli e Romina Galiani, di cui alla Sentenza n. 75/12 del 21/05/2012 per i danni subiti dai Sig.ri Galiani Gerardo e Concilio Anna a seguito dall'esondazione del torrente Solofrana, in località Mercato S.Severino (SA), avvenuta in data 29/10/2003.
Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:
Sentenza n. 75/12 del 21/05/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18/12/2008 e rinotificato il 04/06/2009 Galiani Gerardo e Concilio Anna, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dall'esondazione del torrente Solofrana, in località Mercato S.Severino (SA), avvenuta in data 29/10/2003.
Con sentenza n. 75/12 del 21/05/2012 depositata il 20/06/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunziando sulla domanda proposta da Galiani Gerardo e Concilio Anna, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti della somma di € 18.790,00 in favore di Galiani Gerardo e Concilio Anna, oltre rivalutazione monetaria dalla data del fatto illecito (29/10/2003) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite nella misura di complessive € 3.361,00, di cui € 578,00 per spese, € 1.118,00 per diritti, € 1.665,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, e delle spese di ctu come liquidate in corso di giudizio.
La sentenza è stata notificata alla Regione Campania in data 29/01/2013 e il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012, per gli adempimenti di competenza.
Il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2012.0700324 del 26/09/2012 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, per la predisposizione degli atti relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2013.0076648 del 31/01/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv. Antonio Mondelli e Romina Galiani di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.
Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 15/02/2013 (prot. 2013.0116960) i procuratori antistatari hanno attestato che nella sentenza n.75/12 non è stato nominato il CTU e quindi non è stata liquidata alcuna spesa in corso di causa, inoltre, con la stessa nota è stata inviata la documentazione inerente il pagamento delle spese di registrazione a carico della parte vincitrice, gli estremi bancari presso cui effettuare l'accredito delle somme, nonché fattura pro-forma attestante lo svolgimento di prestazione svolta in regime fiscale non soggetto ad IVA né a ritenuta.

B	SPESE LEGALI		
	B1	competenze e spese imponibili	€ 3.361,00
	B2	12,50% Rimborso spese generali	€ 420,12
	B3	4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 151,25
		TOTALE SPESE LEGALI	€ 3.932,37

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 75/12 del 21/05/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 75/12 del 21/05/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 3.932,37** (Tremilanovecentotrentadue/37).

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 75/12 del 21/05/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota Studio Legale Galiani Mondelli prot.0116960 del 15/02/2013.

Salerno, 11/06/2013

Il Responsabile della P.O. 09 -
Ing. Salvatore Iozzino

T.A. 75/12

R. G. n. 174/2008
Proc. n. 268
Rep. n. 261
Est. Dr. L. Pica
risarcimento danni

REGISTRATO

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo — Presidente
dott. Leonardo Pica — Giudice delegato
dott. Ing. Pietro E. De Felice — Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunziato la seguente

CC 6929/08 Carbone 30/1/13

SENTENZA

nella causa civile n. 174/2008 R.G., avente ad oggetto: *"Risarcimento danni"*, passata in decisione all'udienza collegiale del 16.4.2012 e vertente

TRA

Galiani Gerardo (C.F. GLNGRD47L23D615U) e Concilio Anna (C.F. CNCNNA53R51A674M), rappresentati e difesi dall'Avv. Antonio Mondelli e dall'Avv. Romina Galiani e con essi elettivamente domiciliati in Napoli, al Viale del Poggio di Capodimonte n. 33, presso e nello studio dell'Avv. Alessio Piccirillo, giusta procura a margine del ricorso

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. AVVOCATURA
30 GEN. 2013
SETTORI CONTENZIOSO

- RICORRENTI -

Regione Campania, in persona del presidente della giunta regionale, rappresentato e difeso dall'avv. Anna Carbone, con la quale domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino

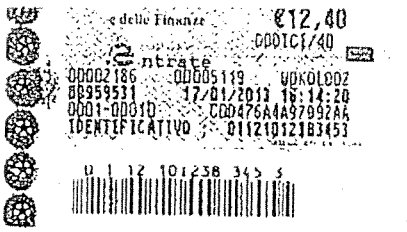
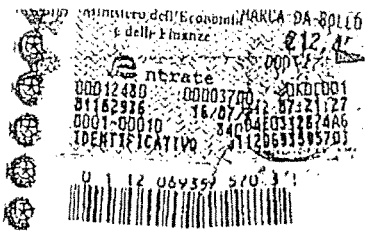
- RESISTENTE -

CONCLUSIONI

All'udienza del 27.1.2011 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio trascritte a verbale e, sinteticamente:

per i ricorrenti: in accoglimento della domanda attorea, condannare la convenuta all'integrale risarcimento dei danni, ammontanti ad euro 100.000,00,

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
29 GEN 2013
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI
Napoli - Via S. Lucia, 81

con vittoria di spese, competenze ed onorari di causa, con attribuzione al procuratore antistatario;

per la resistente: rigettarsi la domanda perché inammissibile e infondata.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso, notificato in data 18.12.2008 alla Regione Campania e rinotificato ex art. 176 RD n. 1775/1933 in data 4.6.2009, Galiani Gerardo e Concilio Anna, premesso di essere proprietari di una villetta a schiera sita in Mercato S. Severino (SA), frazione S. Vincenzo, alla via Marcello. all'interno del Parco Edil Trieste, civico 21/a, hanno convenuto in giudizio il suddetto ente per sentirlo condannare all'integrale risarcimento dei danni materiali ed esistenziali subiti in data 29.10.2003, in seguito alla rottura del fatiscente argine del torrente Solofrana, in località Mercato San Severino, in prossimità dell'abitazione di loro proprietà che, in seguito all'evento, veniva completamente invasa dall'acqua melmosa e dal fango, con conseguenti danni all'immobile, alle opere di finitura, alla muratura, agli impianti ed infissi dell'abitazione, agli arredi, alle suppellettili ed ai beni mobili tutti contenuti nel piano seminterrato ed in cantina, nonché all'autovettura parcheggiata nel garage, imputando all'ente l'omessa manutenzione e pulizia dell'alveo del torrente Solofrana, ingrossato da notevole quantità di materiale di risulta, nonché il mancato intervento per ovviare alla deficienza, lungo un tratto del torrente - proprio nel punto in cui si verificava la tracimazione - dell'argine di contenimento ed allegando che i danni sono stati accertati, stimati e documentati - anche con numerosi reperti fotografici - da proprio tecnico, oltre che dai tecnici del comune di Mercato San Severino nell'immediatezza dei fatti e quantificati in € 54.137,89.

Si è costituito ritualmente in giudizio la resistente, eccependo, preliminarmente, la prescrizione del diritto al risarcimento dei danni per decorso del termine prescrizionale quinquennale, e contestando la propria legittimazione passiva, oltre che la fondatezza nel merito della domanda,

allegando la eccezionalità dell'evento atmosferico causa dell'esondazione.

Ammessa ed espletata la prova per testi, acquisita la documentazione prodotta dalle parti, all'udienza di discussione, mutato il giudice delegato, la causa è passata in decisione sulle conclusioni in epigrafe.

MOTIVI DELLA DECISIONE

1)Va, *in primis*, evidenziato che i ricorrenti hanno invocato il risarcimento dei danni arrecati al cespite, alle suppellettili, ad un'autovettura, oltre che i cd. danni esistenziali patiti a seguito dell'esondazione del 29 ottobre 2003.

In punto di diritto, va anzitutto osservato che la legittimazione si determina sulla base della domanda e della prospettazione attorea e che nella specie i ricorrenti si sono qualificati proprietari, ossia astrattamente titolari del diritto al risarcimento dei danni subiti *jure proprio*.

L'identificazione del titolare del diritto in concreto, poi, è questione che attiene al merito della controversia e che va risolta alla stregua delle risultanze istruttorie.

In punto di fatto, risulta incontroverso, oltre che documentato, che il cespite di cui è causa è di proprietà dei ricorrenti Gallani Gerardo e Concilio Anna (cfr. il titolo di provenienza del 21.12.1990 e la relativa nota di trascrizione, versati in atti), per cui non può dubitarsi del fatto che alla data dell'evento dannoso fosse anche nella disponibilità dei ricorrenti e che questi abbiano diritto ad invocare il risarcimento dei danni patiti.

2)Ribadito che la legittimazione si determina sulla base della domanda attorea, del pari va ritenuta sussistente la **legittimazione passiva dell'ente resistente,** al quale è stato imputato la mancata esecuzione degli interventi necessari ad ovviare alla carenza strutturale della rete scolante superficiale del torrente e la insufficiente manutenzione e pulizia del letto del corso d'acqua.

Alla stregua della prospettazione attorea, nessun dubbio può sussistere in ordine alla legittimazione della Regione Campania. Invero, il torrente Solofrana è da considerarsi "corso d'acqua di natura demaniale", per cui la sua

tutela e manutenzione rientra tra le competenze della Regione Campania. Né, contrariamente a quanto genericamente assunto dalla difesa regionale, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34), per le Regioni che, come la Regione Campania, non hanno tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra esse e gli enti locali minori.

3)Va, inoltre, rigettata l'eccezione di **prescrizione** della pretesa risarcitoria, per essere decorso il termine quinquennale di cui all'art. 2947 c.c., sollevata dalla Regione Campania.

Invero, premesso che i ricorrenti hanno invocato il risarcimento dei danni subiti in occasione dell'esondazione del 29.10.2003, risulta documentato che i ricorrenti hanno interrotto la prescrizione con lettera raccomandata a.r. ricevuta dalla Regione Campania il 7.2.2008 (cfr. il doc. n. 4 della produzione attorea) e che hanno instaurato il presente giudizio con ricorso notificato il 18.12.2008.

4)Nel **merito**, la domanda è fondata e va accolta per quanto di ragione.

In punto di fatto, alla stregua della espletata prova testimoniale, della documentazione in atti, anche fotografica, e delle risultanze degli accertamenti tecnici espletati nell'imminenza dell'evento dai tecnici del comune di Mercato San Severino è rimasto inequivocabilmente accertato che in data 29.10.2003, in occasione di piogge di rilevante intensità ma non di carattere eccezionale, il torrente è esondato, invadendo la proprietà dei ricorrenti, causando numerosi danni nei locali seminterrati ed interrati, nonché nel giardino pertinenziale.

Tutti i testi escussi hanno confermato la completa omissione di qualsivoglia opera di manutenzione e di pulizia dell'alveo ed hanno precisato che, a causa dell'accumulo di detriti, la sezione idraulica si era ridotta notevolmente, la qual cosa aveva causato la l'esondazione del torrente Solofrana.

In particolare il teste Galiani Lucio, oltre a confermare l'evento, nonché

l'insufficiente capienza dell'alveo, perché sporco e pieno di detriti accumulati, ha riferito dell'invasione dell'abitazione dei ricorrenti da una massa melmosa di acqua, fango e detriti che aveva provocato danni all'immobile ed ai beni di vario genere e natura in esso contenuti, quali librerie, divani, suppellettili, frigorifero, lavastoviglie,forno, autovettura, ciclomotore etc.

In definitiva, all'origine dei fatti, va, dunque, posta una scarsa azione di controllo della regimentazione delle acque del comprensorio, da parte della Regione.

Né, come genericamente eccepito dalla resistente, può ritenersi che si sia in presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento, il che peraltro è stato anche già accertato da questo giudice in analoga vertenza sulla scorta di una consulenza tecnica d'ufficio (cfr. la sentenza di questo TRAP n. 84/08, resa nel procedimento R.G. n. 110/04, avente ad oggetto il risarcimento dei danni cagionati in occasione della stessa esondazione del torrente Solofrana del 29.10.2003 ad altro immobile, sito nello stesso parco in cui insiste l'immobile di proprietà degli odierni ricorrenti).

La domanda risarcitoria può, dunque, giudicarsi fondata.

Ai fini della quantificazione del danno, risulta dagli atti che i tecnici comunali hanno determinato, il danno in complessivi **€ 28.137,89**, di cui: € 19.700,00 per i lavori di ristrutturazione ed il resto per i danni arrecati alle masserizie, alle suppellettili, ad un'autovettura, ad attrezzi e alle derrate alimentari.

Ebbene, tenuto conto dei giustificativi di spesa e della documentazione fotografica versata in atti, può quantificarsi pari ad € 4.015,00 l'ammontare dei danni ai beni mobili (cfr. allegati n. 6 e 7 alla relazione tecnica). Avuto riguardo, invece, ai costi per il ripristino dello stato dei luoghi, in mancanza di qualsivoglia documentazione comprovante quelli effettivamente sopportati (sia pure a distanza di anni dall'evento), la stima operata dai tecnici comunali, facendo riferimento alle voci del prezzario per i lavori pubblici, conduce ad una somma evidentemente eccessiva. Appare, peraltro, inverosimile che i

ricorrenti, tenuto anche conto del valore del cespite (quale è desumibile dal titolo di proprietà), abbiano potuto sostenere costi simili, oltre tutto senza che di tali costi vi sia neanche una ricevuta di pagamento. Pertanto, dovendosi presumere che i lavori di ripulita e di tinteggiatura siano stati eseguiti in economia direttamente dai ricorrenti, in ordine al *quantum* del risarcimento, ritiene il Tribunale che sia equo stimare l'ammontare dei danni pari al 75% degli importi indicati dal c.t.u., ossia pari ad € 14.775,00.

Nulla ovviamente può riconoscersi per il temuto "deprezzamento" del cespite.

Nessuna prova neanche presuntiva in ordine ai paventati danni cd. esistenziali è stata offerta, per cui nulla può competere a tale titolo.

Deve, pertanto, condannarsi la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti dell'importo di € 18.790.00.

Su detto importo va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (29.10.2003) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. 25.2.2009 n. 4587), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese di lite seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione, tenendo conto del valore della controversia, ragguagliato al *decisum*, delle risultanze processuali e delle pertinenti voci della vigente tariffa forense in materia giudiziale civile, applicabile in via parametrica.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunziando sulle domande proposte da Galiani Gerardo e Concilio Anna nei confronti della Regione Campania, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1) accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore di Galiani Gerardo e Concilio Anna dell'importo di € 18.790.00, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

2) condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, che liquida in € 578,00 per spese, € 1.118,00 per diritti ed € 1.665,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, e delle spese di c.t.u., come liquidate in corso di giudizio, con attribuzione al procuratore antistatario.

Così deciso a Napoli il 21.5.2012

IL GIUDICE ESTENSORE

IL PRESIDENTE

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria FRASCA

Notif. est. sent. in data 4/12/2012
Napoli 8/1/2013

Agenzia delle Entrate Ufficio Napoli 1 Atti Giudiziari e Ammende	
LIQUIDAZIONE	
Cod. Trib.	Importo
109 T	€ 815,00
456 T	€ 29,24
964 T	€
TOTALE	€ 844,24
Registrato al N° 17134	10/10/12
Atti Giud. Ag. a debito €	
Richiesta Cancelleria	

Il Cancelliere

CORTE APPELLO NAPOLI
Depositata in Cancelleria
oggi, 20 GIU. 2012
IL CANCELLIERE
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Anna Maria FRASCA

F.E.
21.11.2012

COPIA [illegible]
REPUBBLICA ITALIANA - [illegible]

Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chi [illegible] di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

La presente copia conforme al suo originale ed in forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. ~~Avv.~~ GALIANI GERARDO

procuratore di

Napoli, li 24 GEN. 2013

Il Funzionario Giudiziario
Piccolo Angelo

La presente copia composta di n. 4, fogli è conforme all'originale esecutivo rilasciato in data 24 GEN. 2013

Napoli, 24 GEN. 2013

CORTE D'APPELLO - NAPOLI

Il Funzionario Giudiziario
Piccolo Angelo

AGENZIA DELLE ENTRATE

MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

Mod. F23

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A POSTE

AGENZIA/UFFICIO MERCATO SAN SEVERINO PROV. SA

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*) TET201271005056 3C

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: GALIANI

NOME: GERARDO

DATA DI NASCITA: 23 07 1947 (giorno mese anno)

SESSO M o F: M

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: FISCIANO

PROV.: SA

CODICE FISCALE: GLNGRD47L23D615U

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME

DATA DI NASCITA

SESSO M o F

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE

PROV.

CODICE FISCALE

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE: TET (codice) (sub. codice (*))

7. COD. TERRITORIALE (*)

8. CONTENZIOSO

9. CAUSALE: RG

10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO: Anno 2012 Numero 006SC0000000750

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
109T	REGISTRO ALTRE VOCI - PROP.	815,00	
456T	IMPOSTA DI BOLLO	29,24	

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 844,24

EURO (lettere)

OTTOCENTOQUARANTAQUATTRO/24

ESTREMI DEL VERSAMENTO

DATA	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
	AZIENDA	CAB/SPORTELLO
18 09 2012	6002	52112

Gerardo Galiani

57/112 03 18-09-12 83
0128 €*844,24*
F2YV 0128 €**

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER EVENTUALE PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO

C.F. GLNGRD47L23D615U

STUDIO LEGALE
AVV. ROMINA GALIANI
AVV. ANTONIO MONDELLI
Via Marcello, 21/a – 84085 – Mercato San Severino (SA); telefax 089.821020; 392.6235710
C.F.:GLNRMN79P58H703W; P. IVA 04569170659

Noi sottoscritti Avv. Romina Galiani e Avv. Antonio Mondelli, in qualità di procuratori costituiti dei sigg. Galiani Gerardo e Concilio Anna, ricorrenti nel procedimento R.G. 174/08, nei confronti dellaRegione Campania, definito con sentenza n° 75/12 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, dichiariamo che nel suddetto procedimento non è stato nominato il CTU, essendo stata acquisita la consulenza espletata in altro procedimento.

Mercato San Severino, 25 gennaio 2013

Avv. Romina Galiani

Avv. Antonio Mondelli

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza dei sigg. Galiani Gerardo e Concilio Anna, come in atti rappresentati, difesi e domiciliati, io sottoscritto Avv. Romina Galiani, in base alla legge n. 53 del 1994 ed in virtù di autorizzazione del Consiglio dell'Ordine di Salerno in data 02 ottobre 2012, previa iscrizione al n. 2 del mio registro cronologico, ho notificato copia in forma esecutiva della sentenza n° 75/12, R.G. 174/08, n° cronologico 268, resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli, con pedissequa copia del modello F23 inerente le spese di registrazione sostenute dai ricorrenti, nonché pedissequa dichiarazione a firma dei procuratori inerente mancata nomina del CTU a: **Regione Campania, in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale, domiciliato per la carica in Napoli, alla via Santa Lucia, 81,** a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R. n. 76492788961-3, spedita dall'Ufficio Postale di Mercato San Severino n. 05711, in data corrispondente a quella del timbro postale.

STUDIO LEGALE
AVV. ROMINA GALIANI
Via Marcello, 21/a
Mercato San Severino (SA)

MERCATO SAN SEVERINO (SA) 84085
26-1-13

STUDIO LEGALE
AVV. ROMINA GALIANI
AVV. ANTONIO MONDELLI
erino (SA); telefax 089.821020; 392.6235710
W; P. IVA 04569170659

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0116960 15/02/2013
Mittente : GALIANI ROMINA (AVV.); MONDELLI ANTONIO (AVV.)
Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 6 del 2012

ARRIVO 13 FEB. 2013
PRESA DI CARICO
ASSEGNAZIONE
SETTORE
Resp. 01 02 03 04
Resm. P.O. P.P. P.S.
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SETTORE

330

Mercato San Severino, lì 06 febbraio 2013

Alla Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche Attuazione, Espropriazione Settore Provinciale del Genio Civile - Salerno
racc. a/r anticipata via fax al n. 089.2589208

Al Settore Contenzioso Civile e Penale
Via Marina, 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
c.a. Avv. Alfredo Alvino
fax 081.7963766

Oggetto: Giudizio Galiani Gerardo +1 / Regione Campania – TRAP di Napoli. Sentenza n. 75/12. Trasmissione documentazione.

Si riscontra la nota prot. n. 2013.0076648 del 31.01.2013, di pari oggetto, con cui si chiede di fornire le notizie e trasmettere la documentazione utili alla definizione del procedimento di liquidazione delle somme per cui è condanna, in favore dei ricorrenti e dei sottoscritti procuratori.

- In merito alla quantificazione delle **spese di CTU**, si rappresenta che nel procedimento R.G. n. 174/08, definito con sentenza n. 75/12, **non è stato nominato il CTU**, atteso che il TRAP si è avvalso di una consulenza tecnica d'ufficio resa in analoga vertenza, come meglio specificato in sentenza; ciò posto, alcuna spesa di CTU è stata liquidata in corso di causa.
- In merito alle **spese di registrazione della sentenza** sostenute dai ricorrenti, le stesse sono pari ad € **844,24**. A tal fine, si allega copia del modello F23.
- L'importo della sorte capitale (pari ad € 18.790,00), oltre rivalutazione monetaria (pari ad € 3.824,85, sino alla data della sentenza) ed interessi legali (pari ad € 4.409,28, sino alla data della presente nota, 06.02.2013) – entrambi calcolati come specificato in sentenza, ovvero applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno – è pari ad €

27.024,13 che, sommata alle spese di registrazione suindicate, risulta pari ad **€ 27.868,37**, S. E. & O.

- Gli estremi per il pagamento, tramite bonifico, della suddetta somma sono:
- c.c. intestato a Galiani Gerardo e Concilio Anna, presso Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale di Mercato San Severino, **IBAN: IT13H0103076240 00000 1092095.**
- **Le spese di lite** in favore dei sottoscritti procuratori antistatari (liquidate in sentenza in € 578,00 per spese, € 1.118,00 per diritti ed € 1.665,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese e CPA sul dovuto) ammontano ad **€ 3.932,37**. All'uopo, si allega parcella pro-forma.

Per opportuna conoscenza, si rappresenta, infine, che i sottoscritti procuratori hanno già notificato alla Regione Campania, in data 26 gennaio 2013, copia della sentenza n. 75/12 in forma esecutiva, con pedissequa copia del modello F23 inerente le spese di registrazione sostenute dai ricorrenti e pedissequa dichiarazione inerente la mancata nomina di CTU nel corso del giudizio.

In attesa di riscontro nei sensi innanzi esposti, porgiamo distinti saluti.

Avv. Romina Galiani

Avv. Antonio Mondelli

Allegati n° 2

AGENZIA DELLE ENTRATE

Mod. F23

MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A POSTE

AGENZIA/UFFICIO MERCATO SAN SEVERINO PROV. SA

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*) TET2012710050563C

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: GALIANI — NOME: GERARDO — DATA DI NASCITA: 23 07 1947

SESSO M o F: M — COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: FISCIANO — PROV.: SA — CODICE FISCALE: GLNGRD47L23D615U

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE — NOME — DATA DI NASCITA

SESSO M o F — COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE — PROV. — CODICE FISCALE

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE (codice / sub. codice (*))	7. COD. TERRITORIALE (*)	8. CONTENZIOSO	9. CAUSALE	10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO (Anno / Numero)
TET			RG	2012 006SC0000000750

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
109T	REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.	815,00	
456T	IMPOSTA DI BOLLO	29,24	

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 844,24

EURO (lettere)

OTTOCENTOQUARANTAQUATTRO/24

ESTREMI DEL VERSAMENTO

DATA (giorno / mese / anno)	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE AZIENDA	CAB/SPORTELLO
18 09 2012	7601	57112

Operando Quinti

57/112 03 18-09-12 R2
0128 €*844,24*
F2YV 0128 €**

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER IL SOGGETTO CHE EFFETTUA IL VERSAMENTO C.F. GLNGRD47L23D615U

STUDIO LEGALE
AVV. ROMINA GALIANI
AVV. ANTONIO MONDELLI
Via Marcello, 21/a – 84085 – Mercato San Severino (SA); telefax 089.821020; 392.6235710
C.F.:GLNRMN79P58H703W; P. IVA 04569170659

Mercato San Severino, lì 06 febbraio 2013

Alla Regione Campania
in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale
via Santa Lucia, 81
Napoli

Oggetto: Procedimento Galiani Gerado + 1 /Regione Campania - R.G. N. 174/2008, TRAP di Napoli, definito con sentenza n. 75/12. Pro-forma fattura.

Descrizione	*Importo*
Compenso prestazioni professionali difesa nel procedimento in oggetto	€ 3.361,00
Rimborso forfettario spese al 12,5%	€ 420, 12
CPA al 4%	€ 151,24
	€ 3.932,37

Prestazione svolta in regime fiscale di vantaggio ex articolo 1, commi 96-117, Legge 244/2007 come modificato da articolo 27, DL 98/2011 e, pertanto, non soggetta a Iva né a ritenuta ai sensi provvedimento Direttore Agenzia Entrate n.185820.

Avv. Romina Galiani

Avv. Antonio Mondelli